

**FUTURA
INTERNATIONAL**
[Home](#)
[Chi Siamo](#)
[Dove Siamo](#)
[I nostri Servizi](#)
[I Sondaggi di
Info-Salento](#)
[Adesione / Info](#)
[Contattaci](#)
**Assicurazioni
& Pratiche
automobilistiche**
[Assicurazioni
& Pratiche
Automobilistiche](#)
**Immobili in
Affitto/Vendita**

AFFITTASI
*Inserisci
il tuo annuncio*
**Strutture ricettive
e Ristoranti nel
Salento**
[Hotels](#)
[Agriturismo / B&B](#)
[Ristoranti](#)
**Eventi
nel Salento**
[Feste](#)
[Sagre](#)
[Concerti](#)
[Mostre](#)
[Altri](#)
Newsletter
[Iscrizione](#)
[Cancellazione](#)

 Dalla rubrica: **Cronaca**
**MANODOPERA E INCENTIVI: DAL NORD GLI INVESTITORI PER
RILANCIARE IL SALENTO**
Presentato il protocollo d'intesa tra Pmi, Cisl e Uil.


Ancora nessun nome rispetto ai due imprenditori settentrionali già contattati e pochi elementi rispetto alla nuova contrattazione che Pmi Formazione & Servizi srl, Cisl e Uil intendono proporre ad aziende interessate a investire nella reindustrializzazione del Salento. Il relativo protocollo d'intesa è stato presentato ieri nella sede leccese di Pmi, in via Mazzarella. Contiene indicazioni o, per meglio dire, le linee guida della "piattaforma" al vaglio dei sindacati già da tre mesi e che la Cgil non ha, per ora, condiviso. Ma di attenzione l'iniziativa ne sta già ottenendo tanta. Basti pensare che la prima adesione - di carattere "partenariale" - è giunta proprio ieri da chi, come il presidente di Pmi, Roberto Leopizzi, o il presidente della stessa associazione, Massimo Giurgola - ex componenti, rispettivamente, di Confindustria e Api - si è già sganciato dalle associazioni datoriali più "tradizionali" per animare altre e diverse attività a servizio delle imprese. Stiamo parlando di Roberto Fatano, fondatore della neonata Laica, Libera associazione dei professionisti e degli imprenditori. Ieri mattina, è stato proprio l'amministratore di Interfrutta a "benedire" il piano di Pmi e sindacati.

«Non possiamo ancora rivelare il nome delle aziende già contattate perché rischieremo di vanificare ogni possibile trattativa. Nel Salento c'è un serbatoio di manodopera altamente qualificata e totalmente inoccupata; grossi complessi industriali già a vocazione e destinazione abbandonati. E ci sono anche incentivi regionali e comunitari. Ma ciò che le aziende del nord chiedono per tornare al Sud è - ha spiegato Leopizzi come Giurgola - soprattutto un nuovo approccio con la parte sindacale. Sono aziende che intendono muoversi in linea con i contratti nazionali, se così non fosse non si porrebbero nemmeno il problema dell'approccio».

Quattro articoli compongono il protocollo d'intesa di Pmi. Il terzo è quello che parla di contrattazione, il "nodo" della discordia all'origine della mancata firma di Cgil. «Cisl e Uil - si legge - s'impegnano ad attuare interventi tesi a favorire lo sviluppo della contrattazione aziendale, attraverso il coinvolgimento delle proprie Federazioni di categoria interessate, quale strumento efficace di sintesi tra le necessità delle imprese di presiedere l'attuale mercato con flessibilità e nuove competenze e quello dei lavoratori di ottenere una occupazione buona e stabile. In tal senso si prefigura l'utilizzo di accordi di start-up che, all'interno di disposizioni di legge e di contratto, verifichino condizioni di flessibilità contrattuale ed accrescano la convenienza dell'investimento in ragione delle tipologie innovative dello stesso e della tipologia dell'occupazione interessata».

«Come sindacato non abbiamo paura di confrontarci perché se avessimo questa paura saremmo condannati a confrontarci soltanto con le aziende che licenziano e vanno via. Non credo che questo protocollo meriti di entrare in un calderone di polemiche. Ci muoveremo - ha spiegato il segretario della Cisl, Antonio Nicoli - esclusivamente nell'ambito del rispetto delle leggi e del contratto. Noi andremo al nord, dove abbiamo notizia che industriali si stanno interrogando sulla opportunità di fare nuovi investimenti, e ci proporremo come territorio in grado di accogliere. E con un processo di riconversione professionale possono essere resi subito disponibili tanti degli operai specializzati oggi espulsi dai processi produttivi. Ma dobbiamo fare sistema prima di tutto sul territorio» .«E' solo un punto di partenza. E non è un protocollo d'intesa chiuso ma ancora aperto ad associazioni datoriali e sindacali. L'aspetto innovativo è - ha ribadito il segretario della Uil, Salvatore Giannetto - la possibilità di recarci personalmente nelle aziende del nord a proporci. Anche in passato siamo stati innovativi con i primi contratti di gradualità, di riallineamento. Non vogliamo tornare al passato, ma sempre da qui vogliamo avviare il nuovo corso». P.Spa.

**Comuni della
provincia di Lecce**

 Acquarica del C. ▲
 Alessano
 Alezio
 Alliste
 Andrano
 Andriano ▼

**Viaggi culturali
in Puglia**

**Partners
Commerciali**


Ceramiche Branca - Tricase (LE)


**Shuttle/Navetta
nei comuni di ...**

 navetta per aeroporto,
stazione e bus ...

**SALENTO
da scoprire ...**

Quotidiani

 Corriere della Sera
 La Repubblica